GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — LUNEDI' 18 GIUGNO — NUM. 142

ASSOCIAZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

del 17 *giugno* 1877

Codogno — Inscritti 965, votanti 128. Dezza generale Giuseppe voti 108, Cattaneo Angelo 7. Ballottaggio.

Città di Castello — Inscritti 878, votanti 309. Primerano generale eletto con voti 297, D na 3, Cherubino Dari 3, nulli o dispersi 6.

Vicenza — Inscritti 2238, votanti 898. Lioy comm. Paolo voti 573, Nicoletti avv. Giacomo 283, nulli o dispersi 42. Ballottaggio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella seduta di sabato il Senato, dopo convalidata la nomina del nuovo senatore comm. Gerolamo Boccardo, passò alla discussione del progetto di legge per l'aggregazione della provincia di Siracusa al distretto della Corte d'appello di Catania, nella quale ragionarono i senatori Serra F. M., Cusa, Cannizzaro, Errante, Trombetta, relatore, il Ministro dei Lavori Pubblici e il Presidente del Consiglio.

Il progetto venne approvato per alzata e seduta ed a squittinio segreto dopo respinto un ordine del giorno presentato dal senatore Cusa.

LEGGI E DECRETI

Il *Num.* **MDLXXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'atto di fondazione, col quale il prof. cav. Luigi Cossa ha istituito presso la R. Università di Pavia un premio triennale perpetuo di lire quattrocento al più meritevole fra quegli studenti o laureati d'un anno in giurisprudenza;

Riconosciuto nel fondatore il nobilissimo intento di eccitare nei giovani a studio di giurisprudenza presso l'Ateneo Ticinese l'amore delle discipline economiche;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La istituzione Cossa è eretta in Ente morale presso la R. Università di Pavia, con la denominazione di *Premio Cossa*, e sarà regolata da apposito statuto da approvarsi dallo stesso Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

Il N. **MDLXXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le deliberazioni 9 ottobre 1876 e 9 febbraio 1877, con le quali il Consiglio comunale di Nereto (Teramo) ha stabilito di fondare in quel comune un Asilo infantile per la educazione ed istruzione dei fanciulli di ambo i sessi, con la inversione in favore del medesimo pio Istituto di annue lire 128, prodotto di ettolitri 120 grano del Monte frumentario dello stesso comune, e di annue lire 895 rappresentanti la complessiva rendita delle due cappelle denominate *Rosario* e *SS. Sagramento*, esistenti nello stesso comune;

Veduta la deliberazione 24 novembre 1876, con la quale la Congregazione di carità di Nereto ha aderito alla inversione delle rendite delle preindicate cappelle da essa amministrate;

Veduto il voto della Deputazione provinciale di Teramo in data 8 gennaio p. p.;

Veduto lo statuto organico per l'amministrazione del predetto Asilo infantile in data 7 aprile ultimo scorso;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;
Udito il parere del Consiglio di Stato,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile, fondato nel comune di Nereto (Teramo) dal locale municipio, è costituito in Corpo morale.

Art. 2. È autorizzata in favore del medesimo pio Luogo l'inversione di annue lire centoventotto, prodotto di ettolitri centoventi grano del Monte frumentario di detto comune, e di annue lire 895 rappresentanti la complessiva rendita delle due cappelle denominate *Rosario* e *SS. Sagramento*, esistenti nel medesimo comune.

Art. 3. È approvato lo statuto organico dello stesso Asilo infantile, in data 7 aprile ultimo scorso, nel numero di ventisei articoli, ed il medesimo sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num.* MDXCI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista l'istanza del 17 agosto 1876, con cui il Consiglio direttivo dell'Orfanotrofio maschile di Ascoli Piceno domanda

DIREZIONE GENERALE

Specchio dei prodotti telegrafici

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni				
AMMINISTRAZIONI	CREDITO	DEBITO	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano — da riscuotere	da pagare
1	2	3	4	5
Austro-Ungarica	83,946 »	73,042 40	10,903 60	»
Francese	306,677 25	319,075 75	»	12,398 50
Ottomana	102,222 47	117,429 75	»	15,207 28
Svizzera	43,057 20	34,531 25	8,525 95	»
Società Mediterran.-Extension	21,255 50	88,775 25	»	67,519 75
Id. Eastern Telegraph	43,236 75	27,318 75	15,918 »	»
Id. Ferrovie Alta Italia	18,019 46	»	18,019 46	»
Id. Id. Torino-Ciriè	253 19	»	253 19	»
Id. Id. Meridionali	2,117 63	»	2,117 63	»
Id. Id. Romane	11,149 17	»	11,149 17	»
Id. Id. Calabro-Sicule	686 91	»	686 91	»
Id. Id. Monteponi	147 59	»	147 59	»
Id. Id. Reali Sarde	425 74	»	425 74	»
Somme del 1° trimestre . . L.	633,194 86	660,173 15	68,147 24	95,125 53

Incassi	
COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti nell'interno dello Stato
6	7
Bari	81,345 45
Bologna	86,180 80
Cagliari	31,213 25
Firenze	121,065 28
Napoli	132,026 45
Palermo	152,813 60
Reggio (Calabria)	70,972 05
Torino	244,573 10
Venezia	109,971 90
Roma (Deleg. speciale)	89,250 75
Diversi (Uffici Ferrov.)	»
	1,119,412 63

CONFRONTO FRA IL

	2	3	4	5	7
1° trimestre 1877 . . . . L.	633,194 86	660,173 15	68,147 24	95,125 53	1,119,412 63
Id. 1876 . . . . »	636,284 41	631,373 77	107,014 36	102,103 72	1,145,597 05
Differenze nel 1877 . . L.	— 3,089 55	+ 28,799 38	— 38,867 12	— 6,978 19	— 26,184 42

la costituzione in Corpo morale di quel Pio Istituto e presenta il relativo statuto organico;

Visto il parere favorevole della Deputazione provinciale in data del 25 gennaio anno corrente;

Visto il voto espresso dal Consiglio di Stato in adunanza del 5 maggio anno stesso;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere Pie e relativo regolamento;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Orfanotrofio maschile di Ascoli Piceno è costituito in Corpo morale.

Art. 2. È approvato e sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro dell'Interno il relativo statuto organico composto di sedici articoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando à chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Per R. decreto in data 20 maggio 1877 il capitano di fregata di 1ª classe nello stato maggiore generale della R. Marina, Morin cav. Costantino, fu chiamato a reggere la carica di capo della 6ª divisione del Ministero della Marina, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Manfredi cav. Giuseppe.

Per R. decreto 5 giugno 1877, De Bono Ludovico, contabile nel Corpo dei contabili della R. Marina, e

De Roberto Carlo, aiuto contabile nel Corpo predetto, vennero sospesi dall'impiego per tre mesi colla perdita di metà della paga a datare dal 16 giugno 1877.

DEI TELEGRAFI.

del primo trimestre 1877.

degli Uffici		PROVENTI diversi	TOTALI delle precedenti 4 colonne	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia	ANNOTAZIONI
Per telegrammi spediti all' estero						
tassa interna	tassa estera					
8	9	10	11	12	13	14
6,425 83	8,877 92	9,444 35	106,093 55	10,290 85	»	Riassumendo tutte le Entrate in conformità del Bilancio, come sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª, si ha pel trimestre . . . . L. 1,916,195 88 Le corrispondenti Entrate del 1876 furono di . . . . L. 1,987,534 15 **Di meno nel 1877 L.** 71,338 27 L'Entrata utile dell'erario però è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª, ed ascende pel trimestre a L. 1,689,334 73 La corrispondente Entrata del 1876 fu di . » 1,757,670 68 **Di meno nel 1877 L.** 68,335 95
6,229 09	8,389 96	9,736 40	110,536 25	7,017 05	»	
2,161 25	3,101 50	155 50	36,631 50	3,625 90	57 50	
19,569 66	36,071 64	4,791 31	181,497 89	12,256 65	998 35	
24,643 53	40,583 87	1,745 25	198,999 10	10,057 90	386 90	
11,822 55	21,991 15	371 43	186,998 73	43,642 20	116 50	
10,550 78	22,350 22	117 43	103,990 48	8,398 40	22 70	
74,631 75	144,937 35	11,356 24	475,498 44	12,106 15	50 70	
15,648 14	25,044 86	9,905 85	160,570 75	11,570 45	7 80	
24,864 87	39,879 56	1,501 15	155,496 33	11,685 37	399,151 40	
»	»	»	»	1,084 70	»	
196,547 45	351,228 03	49,124 91	1,716,313 02	131,735 62	400,791 85	

1877 ED IL 1876.

8	9	10	11	12	13
196,547 45	351,228 03	49,124 91	1,716,313 02	131,735 62	400,791 85
203,630 61	361,237 54	42,294 84	1,752,760 04	127,759 75	277,597 76
— 7,083 16	— 10,009 51	+ 6,830 07	— 36,447 02	+ 3,975 87	+ 123,194 09

Movimento della corrispondenza telegrafica negli

COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici	Telegrammi spediti										
		Privati				Governativi						TOTALE GENERALE
		All' interno		All'estero	Totale	A pagamento	A credito	In franchigia	Totale	Di servizio		
		ad Uffici governativi	ad Uffici sociali									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		12
Bari	153	68,765	404	2,464	71,633	3,431	745	1	4,177	2,578		78,388
Bologna	147	72,162	1,871	2,768	76,801	2,130	825	»	2,955	2,105		81,861
Cagliari	30	25,003	324	921	26,248	1,440	359	36	1,835	730		28,813
Firenze	116	94,389	3,167	7,827	105,383	2,154	1,359	514	4,027	2,259		111,669
Napoli	165	107,987	1,871	9,181	119,039	3,729	1,054	99	4,882	3,186		127,107
Palermo	156	126,015	574	4,340	130,929	7,577	6,441	60	14,078	3,571		148,578
Reggio (Calabria)	85	58,139	647	3,985	62,771	3,151	1,124	13	4,288	2,564		69,623
Torino	159	186,888	5,094	33,998	225,980	3,040	615	23	3,678	3,725		233,383
Venezia	171	93,872	1,689	9,809	105,370	2,129	1,064	39	3,232	1,986		110,588
Roma (Deleg. speciale)	55	67,487	1,115	8,202	76,804	786	891	7,206	8,883	2,226		87,913
Totali del 1° trimestre 1877	1237	900,707	16,756	83,495	1,000,958	29,567	14,477	7,991	52,035	24,930		1,077,923
Totali del 1° trimestre 1876	1146	899,906	17,580	86,678	1,004,164	27,796	9,858	8,018	45,672	29,744		1,079,580
Differenza nel 1877 in più	»	801	»	»	»	1,717	4,619	»	6,363	»		»
Differenza nel 1877 in meno	»	»	824	3,183	3,206	»	»	27	»	4,814		1,657

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per esame al posto di professore straordinario alla Cattedra di storia comparata delle letterature classiche e neo-latine vacante nella R. Università di Palermo.

Si reca a pubblica notizia che il giorno 4 del prossimo mese di luglio, ad ore 9 antimeridiane, avrà luogo nei locali della R. Università di Roma la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso al posto di professore straordinario alla cattedra di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine vacante nella Regia Università di Palermo, e l'incominciamento delle pubbliche prove dei concorrenti.

Roma, 17 giugno 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla Cattedra di analisi superiore vacante nella R. Università di Bologna.

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di analisi superiore nella R. Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 18 agosto 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 15 giugno 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla Cattedra di meccanica superiore vacante nella R. Università di Bologna.

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di meccanica superiore nella R. Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 del mese di agosto p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esem-

Uffici governativi nel primo trimestre 1877.

Telegrammi ricevuti				Lavoro locale	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		Lavoro totale
dall'interno		dall'estero	Totale	— (Somma delle colonne 12 e 16)	Dall'estero per l'estero	Da Società per l'estero, e dall'estero o Società per Società	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	— (Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21)
da Uffici governativi	da Uffici sociali								
— 13	— 14	— 15	— 16	— 17	— 18	— 19	— 20	— 21	— 22
94,314	1,084	2,184	97,582	175,970	14,639	13	110,952	130,602	432,176
103,835	3,478	3,119	110,432	192,293	»	289	78,197	83,884	354,663
30,058	808	702	31,568	60,381	»	»	38,347	39,911	133,639
123,823	7,260	9,053	140,136	251,805	11,234	698	102,208	116,749	482,694
141,055	3,806	9,029	153,890	280,997	»	340	140,741	158,660	580,738
164,261	1,000	3,519	168,780	317,358	15	»	97,177	101,375	515,925
76,931	1,303	3,647	81,931	151,554	1,039	27	88,747	95,020	336,437
217,692	9,834	38,167	265,693	499,076	4,553	2,132	183,802	216,158	905,721
129,931	3,040	10,570	143,541	254,129	301	1,100	105,401	120,204	481,135
85,395	4,272	8,399	98,066	185,979	8,831	181	152,585	185,968	533,544
1,167,345	35,885	88,389	1,291,619	2,369,542	40,662	4,780	1,098,157	1,248,531	4,761,672
1,141,568	35,498	93,092	1,270,158	2,349,738	29,728	4,[illegible]07	1,091,702	1,219,163	4,694,838
25,777	387	»	21,461	19,804	10,934	273	6,455	29,368	66,834
»	»	4,703	»	»	»	»	»	»	»

ari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti Commissione.

Roma, 15 giugno 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 2 luglio p. v., incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative al Debito di creazione 14 maggio e 29 ottobre 1859 (Prestito Lombardo-Veneto, legge 8 settembre 1868, n. 4580), cioè:

1° Alla decimaterza estrazione di una serie del suddetto Prestito.

Le serie tuttora vigenti sono dieci: cioè la 1ª, 8ª, 9ª, 13ª, 14ª, 16ª, 19ª, 23ª, 24ª e 25ª.

2° All'abbruciamento delle Obbligazioni, Cartelle, Certificati riscattati dal 1° gennaio 1876 a tutto dicembre 1876, ed appartenenti alle serie precedentemente estratte. Verrà in seguito pubblicata la serie estratta ed il montare dei titoli abbruciati.

Si notifica pure che le cedole delle Cartelle scadenti il 1° luglio prossimo venturo, il cui pagamento fu assegnato all'estero, verranno pagate per conto dell'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia dalla Casa M. A. De Rothschild di Francoforte sul Meno.

La Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico pagherà pure a richiesta del presentatore le cedole scadute al 1° luglio 1877, tuttochè ne sia annotato il pagamento all'estero.

La restituzione dei capitali corrispondenti alla serie estratta avrà principio col 1° gennaio 1878, e si effettuerà dalla Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze e dalle Tesorerie dello Stato, sopra mandati emessi dalla Direzione stessa.

All'estero il rimborso si farà dalla Casa bancaria suddetta, in quanto sia incaricata del pagamento delle rate semestrali.

La Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà eziandio per la restituzione, a mezzo della propria Cassa o di altra delle Tesorerie dello Stato, del capitale di quelle Obbligazioni, Cartelle e Certificati estratti che ora trovansi assegnati pel pagamento delle rate semestrali all'estero, a condizione però che venga presentata alla stessa Direzione apposita domanda in iscritto.

Firenze, il 15 giugno 1877.

Il Direttore Generale
Novelli.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo comprese nella 36ª estrazione seguita in Firenze il 15 *giugno* 1877, *in ordine progressivo* (*R. decreto* 23 *dicembre* 1859 *e legge* 5 *maggio* 1870).

41 della 1ª emissione 5 0[0 da lire 400 caduna
(Creazione 26 marzo 1855).

123	331	378	1187	1344	1523	2128	2269	2395
2861	3751	3961	4198	4698	4732	4834	5112	5122
5361	5535	5971	6390	6497	6519	6563	6747	7497
8516	8592	8808	9148	9508	9563	9573	9955	10097
10167	10269	10273	10831	10889				

30 della 2ª emissione 3 0[0 da lire 500 caduna
(Creazione 21 agosto 1857).

307	1118	1291	2152	2515	2535	2739	3185	3197
3625	3919	4457	4591	5718	6060	6154	6689	8047
8167	8231	8392	9164	10434	10624	12784	12865	12882
14460	14674	15519						

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 30 giugno 1877 e dal 1° luglio successivo avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale mediante restituzione delle stesse Obbligazioni munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento, cioè: quelle di 1ª emissione colle cedole dal 45 al 120 e quelle di 2ª emissione colle cedole dal 41 al 90.

Firenze, il 15 giugno 1877.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. Gasbarri.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
Pini.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche annunzia che il cavo sottomarino fra Vittoria e Tasmania (Australia) è ristabilito.

I telegrammi per le isole di Tasmania e Nuova Zelanda sono nuovamente istradati per telegrafo fino a destinazione.

Firenze, 16 giugno 1877.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè : n. 207658 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 24718 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 515, al nome di Amabile Camilla fu Luigi, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Amabile Camillo fu Luigi, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 24 maggio 1877.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 597500 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 280, al nome di Gallina-Cortemilia Giovannina fu Semplicio, moglie di Patetta Giuseppe, domiciliata in Torre Bormida (Cuneo), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gallina Giovannina fu Semplicio, moglie di Patetta Giuseppe, domiciliata in Torre Bormida (Cuneo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 18 maggio 1877.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 218918 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 35978 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 230; num. 252667 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 69727 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, ambedue al nome di De Angelis Vincenzo fu Pietro, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Angelis Vincenza fu Pietro, moglie di Giuseppe Gavandan, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 23 maggio 1877.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: 1° N. 35125 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 140, al nome di De Rogatis Francesco, Vincenzo, Marianna e Teresa fu Tommaso, minori, sotto la legale amministrazione della loro madre Giuseppa Giordano; 2° N. 544935 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, di lire 15, al nome di De Rogatis Vincenzo, Anna, Maria e Teresa fu Tommaso, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Giuseppa Giordano, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la *prima* a De Rogatis Francesco, Vincenzo, Anna Maria e Teresa fu Tommaso, minori, sotto la legale amministrazione della loro madre Giuseppa Giordano; e la *seconda* a De Rogatis Vincenzo, Anna Maria e Teresa fu Tommaso, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Giuseppa Giordano, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state

notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 25 maggio 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

[illegible] seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: 1° n. 39222 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 12792 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 75, al nome di Pagano Francesco di Antonio, domiciliato in Palermo, e 2° n. 48889 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 22459 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 5, al nome del suddetto, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pagano Francesco di Antonino, domiciliato in Palermo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 19 maggio 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA

(3ª *pubblicazione*)

A termini dell'art. 334 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Roma col n. 1129 contro la presentazione di n. 5 cartelle al portatore del consolidato italiano 5 0[0, dell'annua complessiva rendita di lire 2650, distinte come appresso:

N° 0138692,	rendita di	L. 50
» 388214,	»	» 100
» 036990,	»	» 500
» 088847,	»	» 1000
» 088842,	»	» 1000

Quindi si avverte che, trascorso un mese dalla data della presente, ove non sieno state notificate opposizioni alla Intendenza di Finanza suddetta, si farà luogo alla consegna del nuovo titolo nominativo emesso dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in surrogazione di quelli come sopra esibiti ed ai quali ha riferimento la ricevuta dichiarata smarrita.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI SAVONA

Avviso.

Per gli effetti voluti dall'art. 131 del Codice per la Marina mercantile, si rende noto che il giorno 6 maggio 1877 nelle acque di Cogoleto fu ricuperato in mare un legno di pino Corsica da costruzione, della lunghezza di metri 13 50, colla marca *C. O. R. G.*, periziato del valore di lire 80.

Gli aventi diritto a tale ricupero dovranno presentare i loro reclami alla suddetta Capitaneria nel termine fissato dall'art. 136 del precitato Codice.

Savona, 12 giugno 1877.

Il Capitano di Porto
C. CHIAPPETTI.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI PORTO MAURIZIO

Avviso.

Si avverte chiunque possa avervi interesse, e [illegible] gli effetti dell'art. 136 del Codice per la Marina mercan[illegible], che presso la spiaggia di Laigueglia è stato ricuperat[illegible] un pezzo di legno di pino rotondo lungo metri 4 50, largo metri 0 35, senza marche.

Porto Maurizio, li 11 [illegible]

Il Capitano di Porto
AVV. C. MACCARONI.

R. ACCADEMIA CENTRALE DELLE BELLE ARTI
DELL'EMILIA IN BOLOGNA

Avviso.

A termini dell'art. 7 del regolamento annesso al R. decreto 31 ottobre 1869, si terrà presso quest'Accademia una sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento della patente d'idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali del Regno.

Le differenti prove, alle quali dovranno gli aspiranti assoggettarsi, avranno luogo dal 2 al sei luglio prossimo venturo.

Gli aspiranti presenteranno la loro domanda al presidente della Accademia almeno dieci giorni prima che incomincino gli esami, corredata dei seguenti attestati:

1. Attestato di nascita, da cui risulti aver compiuto il ventesimo anno di età;
2. Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora;
3. Attestato medico debitamente legalizzato, da cui consti della capacità del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola.
4. Attestato degli studi fatti.

L'esame di patente sarà fatto sopra le seguenti prove, stabilite dal programma approvato con Regio decreto 9 luglio 1869:

1. Misurare sul vero e disegnare le proiezioni orizzontali e verticali, e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa;
2. Copiare un modello di ornato dal gesso, a contorno, non senza gli effetti d'ombra principali ed in una proporzione assegnata;
3. Schizzar dal vero senza nessun aiuto di misura, qualche oggetto di mobiliare, parte di un monumento, ecc.;
4. Subire un esame verbale sulle eseguite prove, nel quale il candidato deve dar ragione delle pratiche usate ed esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

Ogni candidato prima di presentarsi all'esame dovrà pagare nelle mani del segretario dell'Accademia una tassa di lire 25; e, superato che l'abbia, somministrare una marca da bollo di lire 1 da munirne la patente.

Bologna, li 24 maggio 1877.

Il Direttore supplente: PROTCHE.

Il Segretario: PANZACCHI.

IL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE
DI VENEZIA

Notifica che a senso dell'articolo 3 del regolamento pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti Nazionali, approvato col R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, è aperto il concorso a n. 8 posti gratuiti ed a 4 posti semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale Marco Foscarini.

Questi posti saranno conferiti per esame, al quale non saranno ammessi se non quei giovani che avranno comprovato: di appartenere a famiglie di ristretta fortuna; di godere i diritti della

cittadinanza italiana; di aver compiuto gli studi elementari e di non oltrepassare il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che siano alunni del Convitto suddetto o di altro parimente governativo.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi classici; e coloro che vinceranno il posto per tali corsi avranno diritto al godimento del medesimo fino al compimento degli studi liceali.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vogliono percorrere gli studi tecnici, ma il godimento del posto per essi cesserà terminato che abbiano il corso triennale della scuola tecnica.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare, o personalmente o per mezzo di un suo rappresentante avente domicilio in Venezia, al rettore del Convitto, entro tutto il prossimo mese di luglio:

1. Una istanza scritta di propria mano e vidimata dal padre o da chi ne fa legalmente le veci, con dichiarazione:

a) Se intende concorrere al solo intero posto gratuito o sussidiariamente ad entrambi, od al solo posto semigratuito;

b) Della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

c) Del domicilio legale della famiglia;

d) Dei comuni in cui detta famiglia paga contribuzioni.

2. La fede di nascita autenticata dal sindaco.

3. Un attestato di moralità rilasciatogli o dal municipio o dalla Direzione dell'Istituto da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studi fatti.

5. L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo.

6. Di essere sano e scevro d'infermità schifose o ritenute contagiose.

7. Una dichiarazione del sindaco: sulla professione paterna; sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse; e sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Qualora la famiglia pagasse contribuzioni in altri comuni dovranno prodursi le relative dichiarazioni od atti di notorietà dei varii sindaci rispettivi.

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo, ad eccezione di quelli sotto i numeri 4 e 5.

Col giorno 16 del prossimo mese di agosto si apriranno gli esami per tale concorso presso il R. Liceo-Ginnasio Marco Foscarini in questa città. Tali esami progrediranno con quell'ordine ed in quei giorni che verranno fissati dal presidente della Giunta esaminatrice, e da esso notificati in apposita tabella che sarà affissa all'albo del detto Liceo-Ginnasio.

Gli allievi provenienti da scuola pubblica, sebbene dichiarati ammissibili al concorso, non saranno dal presidente della Giunta esaminatrice ammessi agli esami, se non avranno provato, con documento autentico, di aver superato gli esami di promozione alla classe per la quale concorrono.

Gli esami verranno dati secondo le norme contenute nel sopracitato regolamento.

Venezia, 1° giugno 1877.

Il Prefetto Presidente: L. Sormani-Moretti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta della Camera dei comuni d'Inghilterra, come ebbe già ad annunziare il telegrafo, fu trattata la quistione della pena di morte.

Il sig. E. Wilmot, richiamando l'attenzione della Camera su questa quistione ha proposto: " che quantunque non sia ancora possibile di cancellare interamente la pena di morte dal Codice inglese, convenga esaminare se non è il caso di modificare le leggi che rendono i delinquenti passibili di questa pena. „ L'oratore fece una lunga dissertazione sulle circostanze che costituiscono in Inghilterra il crimine d'omicidio ed enumerò le numerose riforme legislative introdotte dai tempi di sir Samuel Romilly fino ai nostri giorni e grazie alle quali la pena di morte non è più eseguita in pubblico ed è riservata solo ai crimini d'omicidio e di alto tradimento. La riforma specialmente reclamata dall'oratore consisterebbe in ciò che la pena di morte non dovesse essere applicata se non nel caso in cui sarebbe provata l'intenzione di uccidere.

Il sig. Pease propose a dirittura alla Camera l'abolizione completa della pena di morte, sostituendovi i lavori forzati a vita o per un termine di almeno sette anni, nei casi di assassinio e di alto tradimento.

" La pena di morte, disse il sig. Pease, non è, come si crede, uno spauracchio che trattenga il braccio dei delinquenti. Basta esaminare le statistiche giudiziarie dell'Inghilterra e dei paesi esteri in cui la pena di morte fu abolita per convincersi che i crimini che provocavano l'applicazione di quella pena non sono divenuti più frequenti dopo che è stata soppressa, e che la vita della gente è altrettanto sicura dagli attentati nei paesi in cui gli assassini sono puniti coi lavori forzati. Molti fra i giurati rifiutano di condannare i diliquenti perchè temono che venga applicata la pena di morte, e il verdetto *di alienazione mentale* non è, sovente, che una scusa per evitare questa pena, senza contare che la giustizia non essendo infallibile, può ingannarsi circa l'autore d'un omicidio, e che la pena di morte essendo irrevocabile, è impossibile distruggere una sentenza erronea. „

Il sig. H. Jackson appoggiò l'emendamento Pease perchè, a suo avviso, il timore della pena capitale non diminuisce punto il numero degli assassinii. Il Parlamento inglese darebbe un grande esempio abolendo la pena di morte, cioè affermando l'inviolabilità della vita.

Il procuratore generale disse che pure non dividendo la idea del signor E. Wilmot, deve riconoscere che non si debba considerare come omicidio un attentato che non è seguito da morte o che non è stato commesso coll'intenzione di dare la morte. " Però, soggiunse egli, per introdurre questo principio nelle nostre leggi, io credo che convenga attendere la discussione sul progetto di consolidamento delle leggi e della procedura criminale, che sarà presentato fra breve alla Camera. In quanto all'abolizione della pena di morte vi hanno, senza dubbio, delle ragioni pro e contro, ma io mi limiterò a rispondere al signor Pease il quale pretende che l'abolizione della pena di morte per i crimini secondarii non ebbe per effetto di aumentarne la frequenza, che quantunque richiesta dalla legge la pena di morte veniva raramente applicata ai crimini secondari, perocchè giurati e giudici erano d'accordo nel neutralizzare i rigori del Codice. Si pretende che la sostituzione dei lavori forzati non incoraggerebbe il crimine, ma questa è una questione da discutersi. Ad ogni modo è fuori di dubbio che il solo timore delle galere impedisce i ladri ed altri delinquenti di commettere degli assassinii per distruggere le traccie dei

loro crimini. È evidente che per abolire la pena di morte bisognerebbe modificare dall'alto al basso la scala delle pene. „

Il signor Bright osservò che tutti gli Stati in cui la pena di morte è stata abolita, forniscono la prova incontestabile che la vita e le sostanze non sono esposte agli attentati più di quanto lo fossero prima dell'abolizione di quella pena e che non si può quindi sostenere che il mantenimento della pena capitale influisca sui delinquenti.

L'avvocato generale, riprendendo la parola, sostenne che, dovunque è stata sperimentata, l'abolizione della pena di morte ha avuto per effetto di aumentare il numero dei delitti.

" È vero, proseguì l'avvocato generale, che non si potrebbe mai distruggere completamente le velleità del crimine, ma noi dobbiamo cercare di ridurne il numero. È evidente che il timore della pena capitale non può impedire gli omicidii commessi in un accesso di furore, ma essa è un freno per i delinquenti comuni, i quali, se non avessero questo timore, cercherebbero di distruggere le loro vittime per sfuggire al pericolo di essere scoperti. „

Messo ai voti l'emendamento Pease fu respinto con 155 contro 50 voti, e la mozione E. Wilmot ebbe 61 voti favorevoli e 130 contrari.

Il corrispondente parigino del *Times* pretende di aver ricevuto da Plojesti notizie esatte sul tenore della nota del principe Gortschakoff e precisamente da persona che l'ha letta.

" Il principe, dice il corrispondente, dichiara che troppo gravi interessi sono implicati nel canale di Suez, per poterli turbare. Egli dichiara altresì che la Russia non trasporterà la guerra nè in Egitto, nè nel Golfo Persico.

" Quanto a Costantinopoli, nessuno, dice il principe, può prevedere il corso e l'esito della guerra. Ma nè la quistione di Costantinopoli, nè quella dei Dardanelli, in cui è impegnato tutto il mondo, può essere risolta senza il concorso di tutta Europa. L'imperatore non intende impadronirsi di Costantinopoli che non deve appartenere a nessuna potenza europea.

" Tutte le volte, prosegue la nota, che vi è stata una crisi negli affari d'Oriente, la politica della Russia fu sempre male interpretata e le si attribuirono fini che essa non ha mai avuti.

" Il commercio e l'industria sono paralizzati da questa minacciosa diffidenza. Questo stato di cose deve cessare, e, siccome la mala fede dei turchi e gli avvenimenti costrinsero l'imperatore a sguainare la spada, egli non la riporrà nel fodero finchè non siano risolte tutte le quistioni ed il programma della Russia non sia stato completamente realizzato. „

Il corrispondente aggiunge che in Russia si spera che lord Derby sarà soddisfatto di questa risposta e che si fa assegnamento sul suo appoggio.

Il *Mémorial Diplomatique* dice che il governo britannico ha formalmente dichiarato a S. M. il re degli elleni che il gabinetto di San Giacomo non tollererà una dichiarazione di guerra del governo ateniese al Sultano ed ancor meno degli atti di ostilità in Tessaglia e nell'Epiro. Non si crede nei circoli diplomatici di Londra che l'attuale movimento in Grecia possa avere delle sinistre conseguenze. Vi si afferma anzi che, in ogni caso, il governo dello Czar è lontano dallo incoraggiare la Grecia nelle sue dimostrazioni. Una nota in proposito sarebbe stata spedita dal principe Gortschakoff al ministro plenipotenziario russo in Atene.

La *Politische Correspondenz* di Vienna ha ricevuto il seguente telegramma da Bucarest, 14 giugno :

" Il principe Gortschakoff ed il generale Ignatieff hanno l'intenzione di stabilire provvisoriamente il loro soggiorno nella capitale della Rumenia.

" Pare che dei grandi mutamenti avranno luogo nel personale governativo del Principato. È probabile che Cogalniceano prima e Giovanni Bratiano poi abbandoneranno i loro portafogli. Il nuovo gabinetto si comporrebbe dei signori Demetrio Ghika, Boerescu e Floresco. Un cambiamento completo del sistema governativo, che non lascierebbe intatta nemmeno la costituzione attuale del Principato, sembra fuori di ogni dubbio. „

Il *Times* ha per telegrafo da Bucarest che il governo rumeno ha fatto pubblicare una circolare nella quale domanda alle potenze di promettere anzitutto che la Rumenia non sarà costretta di rinnovare i suoi precedenti rapporti colla Porta. La circolare afferma in modo positivo che la dichiarazione dell'indipendenza della Rumenia è avvenuta senza la minima pressione estera, e che la condotta futura della Rumenia proverà la sua essere politica conservatrice.

Lo stesso giornale pubblica un telegramma da Costantinopoli 13 giugno nel quale è detto :

" Si ritiene che la Porta risponderà alla notificazione dell'Inghilterra riguardante il canale di Suez che essa considera il canale come proprietà turca e che la Turchia, avendo il diritto di combattere i suoi nemici in aperto mare, a più forte ragione ha il diritto di combatterli sul suo proprio territorio, ma che nello stesso tempo riconoscendo l'immensa importanza del canale per il mondo intero, si sforzerà d'impedire che esso divenga il teatro di ostilità, facendone occupare le due estremità dalle sue truppe in modo da impedire ai navigli russi di entrarvi. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 16. — Una nota ufficiale, confutando le asserzioni di una stampa malevola che la modificazione politica del 16 maggio abbia turbato il commercio e le industrie, dimostra con dettagli che la crisi commerciale incominciata nel 1876 è generale in Europa. La nota riferisce alcuni sintomi di un miglioramento in diversi rami, e cita specialmente il mercato finanziario, l'industria delle costruzioni e dei raffinatori di zuccheri, l'industria delle sete in Lione e l'industria metallurgica a Saint-Etienne. La nota termina dicendo che la crisi sembra in decrescenza ed è lecito di sperare che il consolidamento dell'ordine e della pace non tarderà a rendere la prosperità agli affari.

Londra, 16. — La Camera dei comuni respinse con 239 voti contro 156 la proposta tendente ad accordare all'Irlanda le stesse franchigie elettorali dell'Inghilterra.

Berlino, 16. — L'imperatore è partito ieri sera per Ems.

Bukarest, 16. — Il principe Milano è giunto ieri sera.

Pietroburgo, 16. — (*Dispaccio ufficiale.*) I turchi, dai forti

di Kars e da tre batterie poste sulle alture, bombardarono, il 12 corrente, il campo russo, ma l'artiglieria russa obbligò i turchi a cessare il fuoco ed a ritirarsi.

I russi occuparono il 9 corrente Alaschkert e il 10 Seidekan.

I turchi si ritirarono verso Kenrilew, abbandonando i viveri e alcuni materiali da guerra.

New-York, 16. — Alvarez, ex-governatore di Acapulco, scacciò il governatore nominato da Diaz. Questi spedì due cannoniere, le quali il 5 corrente bombardarono Acapulco. Non si hanno ulteriori notizie.

Halifax, 15. — La Commissione internazionale, nominata in seguito alle divergenze insorte fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti riguardo alla pesca, tenne la sua prima seduta. L'Inghilterra reclama dagli Stati Uniti 20 milioni di dollari per la pesca nelle acque del Canadà.

Marsiglia, 16. — Monsignor Place, vescovo di Marsiglia è partito per Roma.

Buda-Pest, 16. — *Camera dei deputati.* — Kaas domanda di interpellare il presidente del Consiglio se non sia sfuggito alla sua attenzione che la guerra attuale serve a scopi panslavisti; quale sarà l'attitudine del governo in presenza dell'alleanza russo-rumena, della dichiarazione d'indipendenza della Rumenia, della partecipazione eventuale della Serbia alla guerra, della creazione di uno Stato bulgaro autonomo o della formazione di nuovi Stati nella penisola dei Balcani; quali misure il governo ha preso per assicurare la navigazione del Danubio e il commercio orientale della monarchia, e se il governo intende d'impedire che la Russia s'impadronisca delle bocche del Danubio.

Costantinopoli, 16. — Il Sultano andrà fra breve ad Adrianopoli per visitare le fortificazioni.

Versailles, 16. — *Seduta della Camera.* — Fourtou annunzia che il presidente della Repubblica comunicò al Senato la sua intenzione di sciogliere la Camera, chiedendo ad esso il suo parere.

Versailles, 16. — *Seduta del Senato.* — Il duca di Broglie legge il messaggio di Mac-Mahon.

Il messaggio dichiara che il presidente, investito del diritto di sciogliere la Camera, è obbligato a ricorrere a questa misura in causa dei suoi dissensi colla Camera stessa. Dice che nessun ministero potrebbe mantenersi senza fare concessioni ai radicali e subire le loro condizioni, e che, per non accondiscendere a ciò più lungamente, decise di domandare lo scioglimento.

Avrei voluto, soggiunge il maresciallo-presidente, ritardare lo scioglimento finchè fosse votato il bilancio, ma l'agitazione provocata nel paese dai deputati firmatari degli indirizzi non poteva prolungarsi, e i deputati non possono maravigliarsi di essere chiamati dinanzi al paese, al quale si indirizzarono. Io mi limito dunque a domandare che la Camera voti alcune leggi urgenti e quindi m'indirizzerò con fiducia alla nazione. La Francia non vuole che le istituzioni attuali siano snaturate dal radicalismo, non vuole che nel 1880, epoca nella quale avrà luogo la revisione della Costituzione, tutto si trovi disorganizzato. La Francia renderà giustizia alle mie intenzioni e sceglierà per mandatari quelli che prometteranno di assecondarmi.

Gli uffici del Senato esamineranno lunedì la domanda dello scioglimento della Camera.

Versailles, 16. — *Seduta della Camera.* — Dopo la lettura della dichiarazione del maresciallo-presidente riguardo alla sua intenzione di sciogliere la Camera, il ministro dell'interno accetta l'immediata discussione dell'interpellanza sulla politica del governo.

Bethmont sviluppa l'interpellanza e attacca vivamente il ministero.

Seguono due incidenti.

Mitchell e Cassagnac, bonapartisti, sono richiamati all'ordine e disapprovati da un voto della Camera.

Il ministro dell'interno risponde; dichiara che il ministero rappresenta la Francia del 1789 che si difende contro la Francia del 1793; nega che l'atto del 16 maggio abbia allarmato il paese e che rischi di compromettere la pace esterna.

Gambetta replica con un vivissimo discorso; non crede all'attaccamento dei ministri verso la Repubblica; attacca vivamente i bonapartisti che spingono ad un colpo di Stato; accusa il ministero di clericalismo.

Il duca Décazes dichiara che le relazioni coll'estero non cessarono di essere amichevoli.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

Gambetta, dopo il suo discorso, fu colto da uno svenimento, che però non presenta alcuna gravità.

Berlino, 16. — La Banca dell'Impero ribassò lo sconto al 4 per cento.

Brindisi, 17. — La squadra permanente è qui giunta a mezzogiorno.

Porto Said, 17. — La corazzata italiana *Palestro* ha qui ancorato quest'oggi. Rifornita di carbone, partirà probabilmente fra sei giorni.

Madrid, 16. — Un decreto autorizza per 6 mesi la libera importazione nell'isola di Cuba dei buoi, muli e cavalli provenienti dalla penisola. Gli stessi animali provenienti dall'estero pagheranno la metà dei diritti doganali.

Bukarest, 16. — Il Senato approvò il progetto di legge riguardante l'emissione di 30 milioni in biglietti ipotecari, secondo il testo del progetto approvato dalla Camera dei deputati.

Ragusa, 16. — Confermasi che la fortezza di Niksic fu vettovagliata.

I turchi attaccarono Danilowgrad, ma furono battuti.

Costantinopoli, 16. — Mehemed Alì pascià telegrafa da Kolasin, in data del 15:

« Vi fu un combattimento coi montenegrini nelle vicine foreste. I montenegrini furono posti in rotta, lasciando sul terreno oltre 200 morti.

« I turchi ebbero 61 fra morti e feriti.

« I turchi s'impadronirono di tutti i villaggi fra le riviere di Dara e Rizine.

« Il distretto di Tiratova si è sottomesso. »

Alì Saib telegrafa da Scutari, in data del 15:

« L'artiglieria turca costrinse i montenegrini a cessare il bombardamento di Spuz.

« I montenegrini si apparecchiavano a bombardare il villaggio di Inocha, ma furono respinti. »

Le notizie di Erzerum sono migliori. I turchi si preparano a prendere l'offensiva.

Muchtar pascià, il quale trovasi sempre a Zewin, ha diggià ricevuto i rinforzi speditigli.

Un combattimento di artiglieria dinanzi Kars fu sfavorevole ai russi.

Madrid, 17. — Le Cortes hanno votato in gran parte il bilancio.

Tutte le notizie relative ad un cambiamento del ministero sono smentite.

È smentito pure nei circoli ufficiali che il conte Coello debba lasciare Roma durante il pellegrinaggio spagnuolo. Nè il governo, nè altri hanno mai pensato a ciò. La breve assenza del conte Coello ha per oggetto alcuni affari importanti in Napoli, ed egli ritornerà immediatamente a Roma prima della partenza dei pellegrini.

Si parla del signor Llorente per la direzione della Banca di

Spagna e del conte Casa Valencia per la Legazione del Portogallo.

Bukarest, 17. — Il principe Milano è qui giunto e fu ricevuto alla stazione da Bratiano e da Cogalniceano. Il principe Carlo trovavasi presso lo Czar e quindi non potè ricevere il principe Milano, ma si recò a visitarlo dopo la partenza dello Czar. Il principe Milano restituì la visita.

Pietroburgo, 17. — L'*Agenzia Russa* smentisce la notizia dei giornali che i russi abbiano tentato di passare il Danubio e che sieno stati respinti dai turchi. Finora non fu fatto alcun tentativo per passare il Danubio.

Pietroburgo, 17. — Il *Monitore dell'Impero* pubblica un decreto imperiale che ordina una nuova emissione in 6 milioni di rubli in piccola moneta d'argento.

Bukarest, 17. — Ieri i turchi fecero un movimento verso Akpalanka, ma le batterie rumene di Calafat e di Siuperceni li misero in fuga.

Parigi, 17. — Il *Temps* dice che sopra nove uffici del Senato sei sono favorevoli allo scioglimento della Camera. Credesi che il Senato voterà lo scioglimento martedì o mercoledì.

Parigi, 17. — Un manifesto russo invita i bulgari a sollevarsi ed a vendicare le atrocità commesse dai turchi.

L'imperatore fece a Ploesti al principe Milano un'accoglienza assai benevola.

La Turchia proibì l'esportazione dei cavalli.

Ragusa, 17. — Ieri tutta la giornata vi fu un sanguinoso combattimento a Rasini-Glavika fra 10,000 turchi e 3000 montenegrini. I turchi furono battuti ed inseguiti fino a Sputz, lasciando sul terreno 2000 morti. Le perdite dei montenegrini sono minori.

Galveston, 11. — Le truppe messicane, per evitare un conflitto cogli insorti, passarono il Rio Grande e penetrarono nel Texas, presso il forte Clark. Gli insorti passarono pure il fiume e attaccarono le truppe messicane. Le autorità americane internarono un colonnello, 8 ufficiali e 31 soldati messicani per aver violato la frontiera.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 26 aprile 1877.

Presidenza del m. e. prof. A. Verga.

Il s. c. prof. Angelo Scarenzio comunica un caso di doppia frattura del femore; cioè una della porzione extra capsulare del di lui collo, con incuneamento entro alla sostanza spugnosa, ed una sotto-trocauterica, pure con incuneamento del moncone inferiore nel superiore. La concomitanza dei due incuneamenti verrebbe dal relatore spiegata ammettendo che la frattura sia stata prodotta da causa diretta, donde la doppia frattura, nell'inferiore delle quali l'incuneamento sarebbe stato prodotto da violenta contrazione muscolare.

Il s c. prof. Leopoldo Maggi legge una Nota col titolo: *Contribuzione alla morfologia delle Amfizonelle*. Dopo aver riassunto lo stato attuale degli studi intorno ai Rizopodi, che si riferiscono al genere *Amphizonella*, passa a paragonare le forme, che egli ha trovato, con quelle dell'*Amphizonella flava* Greeff, e della *Corycia* di Dujardin, per mostrare che le sue, mentre vi appartengono genericamente, non sono del tutto a loro identiche. E piuttosto che stabilire una nuova specie, appoggiandosi alla mancanza del nucleo, mentre lo hanno la *Amphizonella violacea* Greeff, e l'*Amphizonella digitata* Greeff, ritiene le sue forme, insieme all'*Amphizonella flava* Greeff, non altro che stadi di sviluppo del periodo monerico, e precisamente del lepomonerico, rappresentando esse la *monerula* nello sviluppo delle Amfizonelle. A questa conclusione è condotto dalle proprie osservazioni, in unione a quelle di Greeff.

Il m. e. prof. Paolo Mantegazza parla *della lunghezza relativa dell'indice e dell'anulare nella mano dell'uomo*.

Il m. e. prof. Giovanni Celoria porge il sunto di una sua Memoria: *Scandagli del cielo, eseguiti all'Osservatorio di Brera, e distribuzione generale delle stelle nello spazio*. Gli scandagli del cielo finora eseguiti, nota l'autore, dimostrano: che le stelle non sono uniformemente distribuite nello spazio; che le stelle lucide, per le quali tale uniformità talora si ammette, sono invece quelle per cui essa si verifica meno, dopo le stelle degli scandagli herscheliani; che le stelle tendono a addensarsi verso due piani speciali, inclinati fra loro di venti gradi circa; che l'addensarsi delle stelle e l'aspetto generale della *via lattea* sono due fenomeni corrispondenti, due forme diverse, due espressioni dello stesso fatto naturale; che la *via lattea* vuol essere ritenuta come formata da due anelli continui, i quali senza interruzione segnano la loro traccia non dubbia nei due emisferi del cielo, e nell'australe s'incrociano nella costellazione della *Croce*, nel boreale s'incrociano nella costellazione del *Cigno*; che il sole ha una posizione eccentrica rispetto ai piani mediani dei due anelli lattei; che infine nella direzione determinata dai poli degli anelli lattei, il telescopio di venti piedi di Herschell toccò senza dubbio il confine dell'ammasso stellare, a cui appartiene il sole.

Il m. e. prof. G. V. Schiaparelli presenta, per l'inserzione nei *Rendiconti*, ulteriori *notizie e osservazioni sulle comete del* 1877, in continuazione di altre già edite da lui in quella stessa raccolta.

Il m. e. prof. Francesco Brioschi presenta, pure per la pubblicazione nei *Rendiconti*, un estratto di lettera a lui diretta dal s. c. prof. Klein *Sull'equazione dell'icosaedro nella risoluzione delle equazioni del quinto grado*.

Il Segretario C. HAJECH.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 16 giugno 1877 (ore 16 40).

Venti freschi delle regioni settentrionali in molti punti delle coste adriatiche, a Genova, a Livorno, a Roma e a Messina; forti nel Veneto e a Firenze. Mare agitato da Venezia a Rimini, presso il Gargano e a Brindisi. Cielo minaccioso a Livorno, coperto nelle Marche e a Bari, nuvoloso in diversi altri luoghi. Barometro alzato fino a 4 mm. a Moncalieri e da Venezia a Camerino. Moncalieri 765 mill., Brindisi 758 mill. Mare agitato nel canale della Manica. Venti freschi di maestrale e greco a Vienna, a Pola e a Lesina. Cielo temporalesco a Vallona. Ieri pioggia a Pera. Nel periodo decorso pioggie di diversa durata ed intensità sul versante adriatico. Scariche elettriche in alcune di quelle stazioni; sempre probabili parziali turbamenti anche nel sud d'Italia, pur continuando a prevalere il tempo buono.

Firenze, 17 giugno 1877 (ore 15 24.)

Cielo coperto nella Comarca, a Messina e al Capo Spartivento; generalmente sereno altrove. Dominio di venti fra tramontana e levante; forte in alcuni paesi delle provincie napoletane, a San Remo, a Po di Primaro e a Portotorres. Scirocco a Messina. Mare agitato in tutti questi luoghi, a Rimini e a Catania. Barometro alzato fino a 3 mill. specialmente lungo le coste del Mediterraneo e del Basso Adriatico; Moncalieri 766 mill., Palermo 760 mill. Tempo bello e calmo a Pietroburgo e in molti paesi dell'Austria. Mare assai agitato a Sulina. Cielo temporalesco a Vallona. Pioggia a Pera dove iersera ebbe luogo una forte burrasca con pioggia e grandine. Ieri mattina pioggia a Moncalieri. Iersera greco fresco e mare agitato per tre ore a Procida. Il bel tempo dominerà ancora e la calma tende a ristabilirsi, tranne in alcuni paesi dell'Italia meridionale.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 18 giugno 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominali
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	75 20	75 15	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 50
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 55
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 25
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1210 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	427 —	425 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	390 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	625 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 35	109 10	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 46	27 41	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 92	21 90	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Oro 21 90.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

Osservatorio del Collegio Romano — 16 giugno 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,0	761,1	760,0	762,7
Termomet. esterno (centigrado)	22,0	27,2	26,9	22,5
Umidità relativa	86	42	56	64
Umidità assoluta	16,85	11,32	14,59	13,08
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 10	N. 16	S. 19	S. 1
Stato del cielo	6. cirri, strati	8. cirri, strati	8. cumuli nubi	10. gocce

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 28,8 C. = 23,0 R. — Minimo = 18,3 C. = 14,6 R.
Pioggia dalle ore 3 30 alle 4 45.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 giugno 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,0	764,3	763,9	764,9
Termomet. esterno (centigrado)	19,4	25,6	25,0	21,6
Umidità relativa	51	41	43	59
Umidità assoluta	8,68	10,08	10,71	11,31
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 7	O. 3	O. SO. 5	S. 5
Stato del cielo	9. quasi coperto	7. si annuvola	1. bello, qualche cirro	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 27,0 C. = 21,6 R. \| Minimo = 18,1 C. = 14,5 R.

Bando per vendita giudiziaria.

Nel giudizio di espropriazione promosso dalla Intendenza di Finanza di Roma, in persona dell'attuale suo legittimo rappresentante, quivi domiciliato, ed elettivamente in Viterbo presso il procuratore Giustino avvocato Giustini, che lo rappresenta,

Contro

Tosini Luigi, domiciliato a Bolsena, rappresentato dal procuratore Giuseppe avv. Contucci.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Viterbo,

Visto l'atto di precetto per l'esecuzione del bene immobile infradescritto, notificato al debitore il 28 marzo 1876 dall'usciere Sisto Mandrella, e trascritto all'ufficio delle ipoteche di Viterbo il 27 giugno al volume 24, foglio 41, numero 625 del registro trascrizioni;

Vista la sentenza pronunciata da questo tribunale civile e correzionale nel dì 8, pubblicata il 12 e registrata il 14 ottobre detto anno al foglio 95, libro VII, n. 1780, atti giudiziari, colla quale si autorizzò la vendita dello stabile esecutato sotto l'osservanza delle condizioni in appresso riportate; sentenza debitamente notificata al debitore Tosini nel giorno 5 novembre, pur dall'usciere Mandrella, e trascritta in quest'ufficio ipotecario il 15 mese stesso al vol. 27, foglio 3, num. 1244, registro trascrizioni;

Visto il decreto Presidenziale in data di ieri, mediante il quale fu stabilita l'udienza del 9 agosto prossimo futuro, onde procedersi al suddetto incanto,

Rende a pubblica notizia:

Che alla pubblica udienza che si terrà da questo tribunale il giorno di giovedì 9 agosto 1877, ore 11 antimeridiane, si procederà all'incanto dello stabile qui appresso descritto, e colle condizioni pure in appresso specificate.

Descrizione del fondo.

Fabbricato posto nel comune di Bolsena, contrada Borgo-Fuori, ossia piazza di S. Cristina o Corso Vittorio Emanuele, segnato coi numeri di mappa 210 e 1924, già dal Tosini acquistato dal Demanio al pubblico incanto tenuto avanti la pretura di Montefiascone il 15 ottobre 1874, e proveniente dalla Cappella del Miracolo.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà fatta in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 3074 pel quale fu già aggiudicato l'immobile al Tosini nel processo verbale d'incanto tenutosi il 15 ottobre 1874 avanti la pretura di Montefiascone a senso dell'art. 22, lettera *C* della legge 14 giugno 1866, n. 2983.

2. Il fondo sarà venduto a corpo e non a misura, con tutti i diritti e con tutte le servitù sì attive che passive al medesimo inerenti, come fu fino ad ora posseduto dal debitore, e la delibera sarà effettuata a favore del migliore offerente a termini di legge.

3. Non verranno all'incanto ammesse offerte in aumento minore di lire cinque.

4. Il compratore entrerà in possesso a sue spese del fondo acquistato dal giorno in cui la vendita sarà divenuta definitiva, e da quel giorno gli apparterranno le rendite con obbligo di pagare i pesi e le contribuzioni di ogni genere.

5. Pagherà nei 20 giorni, dalla vendita definitiva, alla istante Intendenza, senza attendere il giudizio di graduazione, quella parte del prezzo che corrisponderà al di lei credito in capitale, accessori e spese, in difetto di che il compratore vi sarà astretto con tutti i mezzi consentiti dalla legge, e colla rivendita dell'immobile aggiudicatogli a sue spese e rischio, salvo l'obbligo all'Intendenza medesima di restituire a chi di ragione quel tanto coi rispettivi interessi per cui in conseguenza della graduazione non risultasse utilmente collocata.

6. Dovrà mantenere le locazioni in corso a mente degli articoli 1597, 1598 Codice civile, e 687 Codice di procedura civile; ed avverte:

Che qualunque offerente all'incanto deve avere già depositato in danaro nella cancelleria di questo tribunale l'importare delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nell'approssimativa stabilita somma di lire quattrocento (L. 400);

Che deve inoltre avervi depositato in denaro od in rendita sul Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutato a norma dell'articolo 330 del Codice di procedura civile, il decimo del prezzo dell'incanto stesso; e finalmente:

Che colla mentovata sentenza di questo tribunale si ordinò ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notificazione del presente bando, agli effetti del successivo giudizio di graduazione sul prezzo pel quale sarà venduto lo stabile, alle di cui relative operazioni veniva delegato il signor giudice Vincenzio Puccini.

Viterbo, 16 maggio 1877. — Firmato il cancelliere Ravignani.

La presente copia spedita a richiesta del procuratore signor Giustini nell'interesse della Regia Intendenza di finanza di Roma è conforme all'originale registrato a debito, addì 17 maggio 1877, foglio 58, n. 732, libro VIII, atti giudiziari. A ripetersi per tasse di bollo e registro lire 3 60. Il ricevitore A. Cotogni.

Viterbo, 22 maggio 1877.

2956 Il vicecanc. Del Giudice.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 19 luglio, 1877, avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma, ad istanza dei signori barone Filippo, Alessandro e Benedetto fratelli Cappelletti, ed a carico del signor conte Claudio Battaglia Cedri, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo che verrà rilasciato a favore del maggiore offerente. Il primo prezzo per l'incanto sarà di lire 146,037 e centesimi 50, desunto dalla perizia giudiziale.

Casamento posto in Roma in via Marroniti nn. 21, 22 e 22-A, segnato in mappa Rione II, con i nn. 277 e 277 sub. 1

Giuseppe Montebove usciere
2926 del trib. civile di Roma.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

Da farsi innanzi la 2ª sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 21 luglio 1877, ad istanza del signor Antonio Annibali, cessionario della fu Angela Peruzzi vedova Rota, rappresentato dal procuratore signor Assuero Ruggeri, in danno di Bernardino Ferraresi, domiciliato via Chiavari, n. 24, debitore espropriato cont.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dal creditore istante in lire 2570 40 a forma del bando depositato in cancelleria.

Descrizione del fondo da subastarsi.

Piano terreno e primo piano della casa posta in Roma, via Chiavari, numeri 23 e 24, gravata dell'annua imposta erariale di lire 42 84.

Roma, 16 giugno 1877.

Pietro Reggiani usciere
2940 del trib. civ. e corr. di Roma.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Briola e Bocconi, librai-editori di Milano, via S. Margherita n. 5, mentre intendono giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, n. 2337, dichiarano di voler riprodurre, per mezzo della stampa, l'opera di A. Manzoni: "I Promessi Sposi„ nelle due edizioni del 1840 e 1825 raffrontate tra loro, in numero di mille esemplari divisi in due volumi che saranno posti in vendita al prezzo di lire quattro, cioè lire due cadaun volume, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Milano, addì 29 maggio 1877.

2669 Briola e Bocconi.

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

Essendosi con verbale d'oggi stesso aggiudicato al signor ingegnere Miserandino Francesco l'appalto dei lavori per le definitive riparazioni da eseguirsi al ponte sul torrente Magazzolo, lungo la strada nazionale Palermo-Girgenti per Corleone e Bivona, col ribasso di lire 15 e cent. 50 per ogni cento lire sul prezzo d'asta di lire 45,378, si previene il pubblico che il termine utile per presentare offerte in diminuzione non inferiori al ventesimo al prezzo d'aggiudicazione, e che ora si riduce a lire 38,344 41, andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 28 giugno corrente mese.

Girgenti 12 giugno 1877.

2941 *Il Segretario delegato:* Avv. FILIPPO DE FERRARI.

SOCIETÀ DEI PIROSCAFI POSTALI ITALIANI I. e V. FLORIO e C.

DI PALERMO

Avviso agli Azionisti.

Per mancanza di numero legale non avendo potuto riunirsi legalmente l'assemblea generale che erasi convocata pel giorno 14 giugno, i signori azionisti restano avvertiti che, ai sensi dell'articolo 28 degli statuti sociali, l'assemblea si è riconvocata pel giorno 29 dello stesso giugno, e che perciò il deposito delle azioni deve aver luogo il giorno 24 del mese stesso, per coloro che vogliono intervenirvi.

Palermo, 14 giugno 1877.

2963 I GERENTI.

PUBBLICAZIONE.

Con l'autorizzazione dell'I. e R. Ministero della Guerra l'Istituto militare geografico in Vienna ha posto in vendita i seguenti sei fogli suppletori alla Carta generale della Serbia, Bosnia, Erzegovina e del Montenegro nella scala di 1° 300,000, cioè: L. 13 Durazzo - L. 14 Berat - M. 13 Monastir - M. 14 Kastoria - N. 13 Seres e N. 14 Saloniki. Il prezzo di ciascun foglio è fissato a 70 soldi austriaci; a cadauno esemplare sarà annesso un foglio stampato contenente le osservazioni particolari e una pianta d'orientazione.

Sono ugualmente posti in vendita i seguenti otto fogli della Carta generale dell'Europa centrale, cioè: N. 11 Vidin - O. 11 Rusciuk - P. 11 Sciumla - Q. Cap Gulgrad - N. 12 Sofia - O. 12 Philippopoli - P. 12 Burgas - Q. 12 Capo S. Stefano. Questi fogli fanno seguito a quelli già pubblicati: Krajowa, Bukuresti, Silistria, Kustenge, Hermannstadt, Kronstadt, Galaz, Ismail, Jassy, Odessa, ecc., ecc. Il prezzo di ciascun foglio è fissato a 60 soldi austriaci senza indicazione dei boschi a colore ed a 70 con tale indicazione. La montatura in tela costa 30 soldi austriaci per foglio, la colorazione 25. La busta per 6 fogli 50, quella per 12 fogli 75 soldi austriaci.

I sei fogli supplementari della Carta generale della Bosnia, Erzegovina, Serbia e del Montenegro, nonchè gli otto fogli recentemente pubblicati della Carta generale dell'Europa centrale, sono vendibili presso l'I. R. Istituto militare geografico in Vienna. Si accorda un ribasso del 25 per cento ordinando un numero più grande di esemplari completi.

Roma, 15 giugno 1877.

2952 Dall'I. e R. Ambasciata d'Austria-Ungheria.

P. N. 32016.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Col ribasso di lire 11 per cento sull'importo complessivo annuo di lire 6182 98 previsto per la quinquennale manutenzione della strada comunale suburbana Laurentina, ebbe ieri luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto.

Ora si avverte il pubblico che il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scaderà al mezzodì del giorno 30 giugno corrente, ferme restando tutte le condizioni espresse coll'avviso d'asta del 27 maggio p. p., numero 24893.

Roma, dal Campidoglio, li 13 giugno 1877.

2938 *Il Segretario generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Essendo stata chiesta la rettifica in *Silvano Pasquale fu Francesco, domiciliato a Pavia*, dell'intestazione del certificato provvisorio n. 9153 d'iscrizione di cinque azioni emesso dalla sede di Genova in data del 5 u. s. maggio a nome di *Silvano Pasquale fu Giuseppe, domiciliato a Pavia*, la Direzione Generale della Banca reca a pubblica notizia che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano sorte legali opposizioni, farà emettere dalla succursale di Pavia, presso cui trovansi attualmente inscritte le cinque azioni predette, un nuovo certificato coll'intestazione rettificata come sopra in sostituzione del suddescritto che sarà annullato.

Roma, 5 giugno 1877. 2736

N. 137.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 12 giugno corr. essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 6 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Girgenti avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al completamento del tronco della strada nazionale da Palermo a Girgenti per Corleone e Bivona, compreso fra l'abitato di Cianciana ed il fiume Platani, in provincia di Girgenti, della lunghezza di metri 9206 85, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 137,366.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 10 gennaio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni trecentosessanta.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000.

La cauzione definitiva è di lire 13,800 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 giugno 1877.

Per detto Ministero

2949 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

PROVINCIA DI FERRARA — COMUNE DI ARGENTA

Consorzio Acque e Scoli di Argenta e Filo

AVVISO di pronunciato deliberamento e scadenza di termine per diminuzione di vigesima nel lavoro di sistemazione ed escavazione della Fossa Marina dal Ponte Braglia al fabbricato Macchine — Canale di scarico e Canal Testa.

Si previene il pubblico che l'impresa sopramenzionata venne oggi deliberata col ribasso di lire nove (9) per cento dal primitivo prezzo di lire 75,650 98, e fu ridotta a lire 68,842 40, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del vigesimo scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno di martedì 26 giugno corrente.

Non saranno ammessi nuovi offerenti se non avranno pienamente adempiuto agli obblighi descritti nel precedente avviso d'asta.

Dalla Residenza Consorziale, Argenta, li 14 giugno 1877.

Il Presidente: F. MORANDI.

2946 *Il Segretario:* GIOVANNI FERRI.

CITTA' DI PENNE

Prestito ad interessi (creazione 1872) - 5ª estrazione 3 giugno 1877

Obbligazioni rimborsabili con L. 500 *cadauna:*

Numero 27 (ventisette) e Numero 174 (centosettantaquattro).

Per il Sindaco: N. cav. CASTIGLIONE.

L'Assessore F. CASTIGLIONE. *Il Segretario* PALAZZI.

2944

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6ª)

Avviso di Reincanto.

In seguito al provvisorio deliberamento dell'appalto per la provvista di quintali 5100 di grano occorrenti al panificio militare di Padova (come da avviso pubblicato in data 9 andante mese) essendo stata presentata per soli quintali 1200 in tempo utile un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, si notifica che a termini dell'art. 99 del regolamento 1° settembre 1870, n. 5852, si procederà addì 25 di questo mese alle ore una pomer. presso la Direzione suddetta (corte Capitaniato, al civico n. 258) al reincanto di detti quintali 1200 di grano ai seguenti prezzi, cioè:

Quintali 300 al prezzo di L. 33 19 per quintale ribassati del 5 per 0/0
Id. 900 id. „ 33 29 id. id. id.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1876, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione, del peso netto per cadaun ettolitro non minore di chilogr. 75, e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

I patti e condizioni sono quelli stessi pubblicati col primitivo avviso d'asta del 29 maggio 1877.

I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

In questo reincanto il deliberamento sarà definitivo, quand'anche siavi un solo offerente, e nel caso di presentazione di offerte per ribassi, seguirà a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un maggiore ribasso.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 600 per ogni lotto di quintali 300 per cui intendono fare offerta, che, pei deliberatari, sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate saranno respinte e non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Padova, 14 giugno 1877.

Per la Direzione

2966 *Il Tenente Commissario:* TREANNI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Andato deserto il primo incanto annunziato con avviso del 28 maggio p. p., il giorno 30 giugno corrente, alle ore 12 meridiane avrà luogo, in questo uffizio di prefettura, innanzi al signor prefetto o consigliere delegato, con l'intervento di un rappresentante l'Amministrazione comunale di Laurino, e del rappresentante l'Amministrazione forestale, lo sperimento del secondo incanto ad estinzione di candele, per la vendita di 5400 alberi da recidersi nel bosco Monte dei Cavalli di proprietà del comune di Laurino, sul prezzo ridotto di lire 65,000 invece di lire 73,950 risultante dal verbale di apprezzamento.

Il taglio dovrà farsi in cinque sezioni, ciascuna di num. 1080 alberi, in ogni anno, e nella stagione silvana.

Il pagamento del prezzo che risulterà dal verbale di aggiudicazione dovrà esser fatto in cinque rate uguali, ciascuna anticipatamente al taglio di ciascuna sezione; dovendo farsi il primo pagamento nell'atto della stipulazione, 15 giorni dopo espletati gl'incanti.

Gli aspiranti allo acquisto degli alberi di cui trattasi, dovranno essere accompagnati da idoneo garante riconosciuto solvibile dal rappresentante l'Amministrazione comunale, e depositare nel banco d'asta per cauzione provvisoria la somma di lire 6500.

Il deliberatario dovrà nella stipulazione del contratto col suo garante solidale sottoporre a speciale ipoteca in favore del comune una proprietà di beni stabili del valore non meno di lire 30,000.

Il termine utile per le offerte di aumento in grado di 20.mo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria sarà di giorni 15 decorribili dal nuovo avviso d'asta.

Il capitolato ed il verbale di apprezzamento sono visibili presso questa prefettura in tutt'i giorni e nelle ore di uffizio.

Salerno, 14 giugno 1877.

2912 Per l'Uffizio — *Il Segretario delegato:* M. LACCI.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA per la enfiteusi di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici colpiti dalla legge 19 giugno 1873, nº 1402.

Si fa noto al pubblico che, alle ore UNDICI antimeridiane del giorno TRE del mese di luglio 1877, nella sala delle vendite della Giunta Liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta in via degl'Incurabili, nº 6, piano terreno, alla presenza di uno dei membri della Giunta medesima, e coll'assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto, a favore dell'ultimo migliore offerente, per la concessione in enfiteusi del sotto descritto fondo rimasto deserto nell'asta del 6 giugno corrente.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete che saranno aperte suonata l'ora suindicata e dopo letto il capitolato di enfiteusi.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi presiede l'incanto la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito di un' annualità di canone da farsi presso il cassiere della Giunta nel suo ufficio posto in via degl'Incurabili, nº 5-B, piano 3º.

Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del canone d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte uguali, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno uguale al canone prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, nº 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il ricevitore della Giunta in conto delle spese e tasse relative, quella somma che dal medesimo sarà indicata, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico del deliberatario.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane in un salotto degli uffizi della Giunta suddetta, con ingresso al nº 8 della stessa via degli Incurabili, 1º piano.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

AVVERTENZE — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progress. dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E NATURA	ANNUO CANONE d'incanto	DEPOSITO per cauzione
	16	Capitolo di San Clemente in Velletri	Tenuta di Lazzaria, con casale e fontanile, posta nel comune di Velletri, descritta in catasto ai numeri 39 al 52, 99 al 107, 264 e 271 della mappa Lazzaria, sezione 11ª di quel territorio, per terreni seminativi, prativi e pascolivi, di una complessiva superficie di tavole censuali 6395 12, pari ad ettari 639, are 51, e centiare 20, corrispondenti a rubbia 346, una canna quadrata e 62 palmi quadrati della misura locale, con un estimo catastale di scudi 31,666 19, pari a lire 170,205 77. Confina con la tenuta di Campomorto e mediante il fosso con la tenuta di Presciano e pedica di Ulisse, con la strada e fosso di Carano e con le proprietà di Ponzi in Corsetti Elena, della primogenitura Ginnetti, della parrocchia e rettoria di Santa Lucia, del Beneficio e Massa di San Salvatore e del Demanio nazionale successo al Monastero di Santa Chiara; salvi, ecc. È affittata, insieme con due altri piccoli appezzamenti nelle contrade Tavignano o Selciatelle ed esclusi da questo lotto, a Graziosi Gio. Battista, che ne paga l'annua complessiva corrisposta di lire 15,586 50, di cui alla tenuta appartiene la quota proporzionale di lire 15,486 50. È gravata di dieci piccoli censi dello importare complessivo in sorte di romani scudi 1876 89, pari a lire 10,088 28, che, essendo portati in detrazione del prezzo, restano a carico dell'aggiudicatario.	11,700 »	11,700 »

NB. I fondi, qualunque ne siano la descrizione, la superficie e gli estimi ed i numeri catastali e civici risultanti da questo avviso, si vendono nel modo e nella misura come si posseggono dagli Enti e si godono dagli attuali conduttori, con tutte le servitù, in specie di quelle di pascere e legnare, dalle quali fossero gravati, benchè non si trovassero indicate nei fogli di calcolazione del prezzo d'incanto annessi ai capitolati, nei quali fogli sono date in succinto le notizie sulla conduzione dei fondi, sulla corrisposta di affitto e sui pesi che li gravano.

Le scorte, attrezzi ed altre cose mobili, che si trovassero nei fondi, saranno valutate e pagate separatamente, a termini dell'articolo 83 del regolamento 22 agosto 1867.

Roma, addì 16 giugno 1877.

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo: **Masotti.**

2948

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Roma.

Ad istanza del prof. Ettore Mengozzi, residente presso il procuratore signor Ilario Borghi da cui è rappresentato, Io Mastrelli Enrico, usciere, ho citato i signori Francescangelo ed Antonio-Giuseppe Musio, d'incognito domicilio, a comparire innanzi il Regio tribunale civile di Roma, seconda sezione, nell'udienza del 14 luglio prossimo, a forma del decreto Presidenziale 7 giugno 1877, per ivi con sentenza eseguibile provvisoriamente, nonostante opposizione od appello e senza cauzione, sentirsi condannare unitamente alla signora Maria vedova Musio, nata Carta de Pazzi, già citata, ed agli altri citandi Giuseppe Sotta Musio ed Emanuele Sotta Musio, nella respettiva quota ereditaria, al pagamento di lire 4640 assistenze mediche, e lire 350 medicinali somministrati al fu Giuseppe Musio.

Roma, 18 giugno 1877.

2960 ENRICO MASTRELLI usciere.

(2ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ REALE

d'Assicurazione mutua ed a quota fissa contro gl'incendi

fondata nell'anno 1829

SEDE CENTRALE *in Torino, via Corte d'appello, palazzo proprio, n.* 11

Il Consiglio generale nella seduta del 29 maggio testè spirato approvò i conti del 1876.

Accertò l'utile netto dell'esercizio in L. 496,035 17. Di queste ha mandato L. 297,439 02 applicarsi in aumento alla riserva a termini dell'art. 60 dello statuto e della deliberazione del 3 marzo 1876, e L. 198,596 15 distribuirsi ai soci in ragione del dieci per cento sulla quota stata effettivamente pagata da ciascuno per l'assicurazione in detto anno.

La distribuzione comincierà col 1º gennaio 1878 presso le rispettive agenzie, e sarà fatta a norma dello statuto.

(I signori soci potranno aver copia stampata del presente rivolgendosi alle Agenzie presso cui sono assicurati).

Torino, 12 giugno 1877.

Il Presidente del Consiglio Generale PERNATI.

Il Presidente del Consiglio d'Amministr. AVONDO.

2919 *Il Segretario Generale*: VIGITELLO.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

A richiesta del signor Giuseppe Solivetti, domiciliato in questa città,

Io usciere presso il sullodato tribunale ho notificato al signor Francesco Negre, d'incognito domicilio, residenza e dimora, il ricorso e relativo decreto di sequestro conservativo praticato sotto il giorno 8 del corrente mese di giugno; ed in pari tempo ho citato il medesimo a comparire innanzi il prefato tribunale nell'udienza del giorno 3 luglio p. v., V sezione, fissata con decreto Presidenziale in data 8 giugno medesimo, per sentirsi dichiarare buono e valido, e confermare in tutte le sue parti il sequestro conservativo come sopra praticato presso la Società dell'acqua Pia, antica Marcia, e per essa S. E. il signor principe D. Sigismondo Bandini Giustiniani, colla condanna alle spese.

Roma, 16 giugno 1877.

2951 PIETRO REGGIANI usciere.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del Distretto di Roma,

Visto l'art. 34 della legge 25 luglio 1875, n. 2786, Serie 2ª;

Visto l'art. 49 del regolamento per l'esecuzione della suddetta legge del giorno 19 dicembre 1875,

Rende noto

Che con decreto Reale del giorno 3 maggio 1877, registrato alla Corte dei conti il giorno 16 dello stesso mese, il notaro signor Tommaso Gradassi fu Gio. Battista, in seguito di sua domanda, ha cessato dall'esercizio notarile nel Distretto di Civitavecchia ove era stato traslocato per cambio di residenza.

Roma, 11 giugno 1877.

Il presidente A. VENUTI.

2936 Il segretario A. BINI.

AVVISO.

Si fa di pubblica ragione, come nel giorno undici corrente giugno il signor conte Francesco Maria Bruschi-Falgari, nato e domiciliato in Corneto-Tarquinia, emetteva negli atti di questa cancelleria formale rinuncia al legato, consistente nel Ritiro e Chiusa Murata già appartenente ai Padri Passionisti in Corneto stesso, lasciatogli dal fu Federico Moscatelli, morto in questa città li 14 gennaio 1876, con testamento olografo depositato negli atti del notaro signor Pietro Pampersi il 26 predetto gennaio, registrato a Civitavecchia il 1° del successivo febbraio al n. 51, foglio 119.

Dalla cancelleria della pretura di Corneto-Tarquinia, li 12 giugno 1877.

2937 L. MAZZOLENI canc.

CAMBIAMENTO DI COGNOME.

A senso dell'art. 121 del R. decreto delli 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile si rende noto aver il Ministro di Grazia, Giustizia e Culti con decreto delli 12 maggio ultimo scorso accolta la domanda presentata dal tutore legale a tale scopo autorizzato dal Consiglio di tutela presso la R.ª pretura del 3° mandamento di Roma pel cambiamento di cognome al minorenne *Amabile* Carlo Giuseppe, nato a Torino li 27 maggio 1869, in quello di *Del Forte* Carlo Giuseppe.

Per gli effetti che di ragione si dichiara elettivamente il domicilio nello studio del procuratore sig. avv. Cesare M. Verrone in via in Acquiro n. 109, p. 1°, palazzo Capranica, e si invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'art. 122 del precitato R. decreto, cioè di 4 mesi.

Roma, li 17 giugno 1877. 2969

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Rendesi noto per gli effetti di legge che il tribunale civile e correzionale del circondario di Girgenti con sua deliberazione del 5 maggio 1877 facultava i signori avv. Luigi Antonio e Rosalia Attanasio, moglie del notar Francesco Amico, e la signora Angela Nalbone, domiciliati, i primi due in Porto Empedocle, la terza in Favara e la quarta pure in Porto Empedocle, a poter tramutare in cartelle al portatore i seguenti certificati di rendita 5 per 0/0 del Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestati al fu Andrea Attanasio fu Antonio, loro comune padre e marito, morto intestato in Favara il 2 marzo 1869, che sono: — Il primo di lire 25 giusta il certificato di n. 4107 e di posizione n. 1814, dato in Palermo il 24 aprile 1862; il secondo di lire 80, giusta il certificato di n. 8759 e di posizione n. 2497, dato in Palermo il 13 giugno 1862; il terzo di lire 65, giusta il certificato di n. 29489 e di posizione numero 9923, dato in Palermo il 20 febbraio 1865; ed il quarto di lire 10, giusta il certificato di n. 35184 e di posizione n. 12883, dato pure il Palermo il 10 aprile 1866. — E ciò quali unici eredi del detto fu Andrea Attanasio, loro comune padre e marito. 2744

Si è pubblicato:

1877.

IL PALMAVERDE

ALMANACCO UNIVERSALE

Pubblicazione che conta ormai 155 anni di vita

INDICE DELLE PARTI

PARTE I.

Calendario — Potenze per ordine alfabetico — Famiglie regnanti — Presidenti delle repubbliche — Ministri — Agenti diplomatici e consolari.

PARTE II.

Italia — Senato del Regno — Camera dei Deputati — Ministri ed uffici dipendenti — Consiglio di Stato — Corte dei conti — Casa del Re e del Principe Umberto — Ordini cavallereschi — Armata di terra e di mare.

PARTE III.

Provincie, Circondari o Distretti e Comuni sedi di Collegio elettorale, colle rispettive *Autorità civili e militari* — Deputati — Prefetti — Intendenti — Questori — Sindaci — Agenti delle tasse — Esattori — Comandanti generali, comandanti delle Divisioni, dei Distretti militari e dei Carabinieri, ecc. ecc.

NB. Quest'anno poi è stata grandemente aumentata la parte riflettente la capitale, ROMA. Vi si troveranno, in bell'ordine disposti, i più essenziali stabilimenti ed istituti scientifici e letterari, di istruzione e di educazione, commerciali e industriali, le accademie, i musei, le magistrature, i Consigli provinciali e comunali, le autorità civili, militari e religiose, i parroci, i nunzi ed i patriarcati apostolici; insomma tutto quanto è necessario a sapersi tanto dal cittadino che dal forestiero.

In fine poi del volume gli editori riportarono tutte le recenti variazioni occorse nell'alto personale sia politico che civile, militare e dell'ordine giudiziario, pubblicate a tutto il 29 maggio ora scorso.

Un elegante volume in 32° legato in cartoncino

Prezzo L. 2

Contro relativo vaglia postale diretto agli EREDI BOTTA - TORINO - si spedisce franco di posta.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMATO

Per la fornitura della carta filigranata occorrente alla stampa dei registri pel giuoco del lotto, giusta gli avvisi d'asta 9 e 28 maggio scorso (inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 109 e 125), è stata presentata nel termine legale una offerta di ribasso oltre il ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, che ebbe luogo il giorno 28 maggio scorso.

Si rende perciò di pubblica ragione che nel giorno 5 luglio p. v., alle ore 2 pomeridiane, innanzi al direttore generale dell'Economato, od a chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto della fornitura suddetta.

L'incanto sarà aperto sul ribasso di lire 28 695 per cento già ottenuto colle precedenti offerte, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatto l'offerta migliore in relazione al ribasso predetto.

Si avverte che i nuovi concorrenti per essere ammessi all'incanto dovranno fornire i titoli legali, da cui risulti che essi posseggono nel Regno uno Stabilimento per la fabbricazione della carta a macchina capace di adempiere agli impegni del capitolato.

Il capitolato d'oneri, la tariffa ed i campioni sono ostensibili a chi ne farà richiesta alla segreteria dell'Economato generale.

Dato a Roma, 18 giugno 1877.

2978 *Per l'Economato Generale:* G. BENZO.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere con decreto del 26 maggio 1877, sulla istanza di Annamaria Tescione vedova di Angelo Centore fu Stefano, di Casagiove, ed unica erede universale scritta dello stesso, ha ordinato che la rendita di annue lire 125 iscritta sul Debito Pubblico italiano (Consolidato 5 per 100), rappresentata dal certificato in testa di detto Centore, datato in Napoli al 26 maggio 1862, n. 9922-192862, sia tramutata in cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso il termine prescritto dal regolamento sul Debito Pubblico suddetto, si procederà al cennato tramutamento.

2701 PIETRO D'ISA proc.

AVVISO.

(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Campobasso in provincia di Molise con sentenza del 14 maggio 1877 ha disposto che l'annua rendita di lire trentacinque sul Debito Pubblico italiano, cinque per cento, intestata alla fu Maria Luisa Cannavina di Vittore, come dai due certificati di Napoli, l'uno del 19 settembre 1862, num. 32356, di lire 30, e l'altro del 22 luglio 1863, num. 78370, di lire 5, col godimento dal 1° gennaio 1877, faccia passaggio libero nelle persone dei di lei fratelli e sorelle, unici e soli eredi, Francesco, Antonio, Giuseppe, Nicola, Filomena, Cristina, Clementina e Mariantonia Cannavina.

Per copia conforme al suo originale, Campobasso, 18 maggio 1877.

2474 MERCURIO MAGNO proc.

AVVISO.

(3ª pubblicazione)

In coerenza al disposto dell'art. 87 del regolamento 8 ottobre 1870 per la Amministrazione del Debito Pubblico, si fa noto che il tribunale civile di Pisa con opportuno decreto in data 15 novembre 1876, sulla concorde istanza dei signori dott. Salvadore quondam Benedetto Salvadori e ingegnere Italo del detto Salvadore Salvadori, come unico figlio ed unico erede della fu signora Sofia Taddeoli maritata Salvadori, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a fare nell'interesse dei prefati richiedenti e senza responsabilità di essa Direzione il cambiamento da nominale al portatore della rendita 5 per 0/0 di annue lire 2040 che resulta dal certificato di n. 753 di iscrizione e n. 9754 del registro di posizione, stato rilasciato dalla Direzione di Firenze sotto di 10 ottobre 1863 nel nome di Salvadori dottor Salvadore del fu Benedetto.

Pisa, li 30 gennaio 1877.

2531 F. GRASSI proc.

AVVISO LEGALE

per dichiarazione d'assenza.

(2ª pubblicazione)

Il R. tribunale civile di Ancona con decreto del 28 marzo 1877, sopra istanza di Albina Adreani Mollaretti di Mergo, ammessa al gratuito patrocinio, diretta ad ottenere la dichiarazione d'assenza del proprio marito Carlo Mollaretti di detto luogo, ha ordinato che siano assunte informazioni sul di lui conto.

Lo che rendesi di pubblica ragione per gli effetti dell'art. 23 del Codice civile.

Ancona, 11 maggio 1877.

2345 Avv. LUIGI CARLONI proc. d'uff.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.